

Il Libro di Daniele - Numero centotrenta

La transizione profetica degli Stati Uniti: dal sesto regno all'unione triplice

Jeff Pippenger

2024-03-11

Quando gli Stati Uniti imporranno l'imminente legge domenicale, cesseranno di essere il sesto regno della profezia biblica e si trasformeranno in un terzo della triplice unione della Roma moderna. Il presidente che imporrà la legge domenicale sarà l'ultimo presidente, e sarà un presidente repubblicano. Ciò è stabilito sulla base di due testimoni.

Abraham Lincoln, che fu il primo presidente repubblicano, "parlò" con il Proclama di Emancipazione nel 1863, che costituiva il waymark centrale del parlare nella storia profetica della bestia della terra. Quando Lincoln "parlò" con il Proclama di Emancipazione, nel 1863, egli era il primo presidente repubblicano, prefigurando così l'ultimo presidente repubblicano. Abraham Lincoln rappresenta l'ultimo waymark del primo periodo della bestia della terra e anche il primo waymark del secondo periodo della bestia della terra. Gesù illustra sempre la fine mediante il principio. Quando la bestia della terra parlerà come un dragone, alla fine dell'ultimo dei due periodi, il presidente sarà un presidente repubblicano, come prefigurato da Lincoln.

La seconda testimonianza del fatto che l'ultimo presidente sia un presidente repubblicano è il periodo che ebbe inizio al tempo della fine, nel 1989, con Ronald Reagan. Il periodo profetico che va dal 1989 alla legge domenicale di prossima imposizione è stato rappresentato dal periodo profetico di preparazione affinché la Roma papale prendesse il trono nella storia dal 508 al 538. Quel periodo profetico di preparazione per il conferimento di potere all'anticristo nel 538 fu prefigurato dai trent'anni di preparazione di Cristo, cioè dalla Sua nascita fino al Suo battesimo.

L'anticristo ebbe un periodo di preparazione di trent'anni che contraffaceva i trent'anni di preparazione di Cristo. Un periodo di preparazione di trent'anni per Cristo, e anche per l'anticristo, fornisce due testimoni di un periodo di preparazione per la guarigione della ferita mortale alla legge domenicale di prossima imposizione. Quel periodo di preparazione ebbe inizio al tempo della fine nel 1989, proprio come il periodo di preparazione di Cristo giunse quando Egli nacque, il che segnò il tempo della fine nella Sua storia profetica.

Prima dell'ultimo presidente, il versetto due di Daniele undici insegna che vi saranno sei presidenti che giungono fino al presidente ricco che "solleva" il regno dei globalisti. Il primo di quei sei presidenti fu Ronald Reagan, un Repubblicano. Ronald Reagan e Abraham Lincoln forniscono i due testimoni. Il waymark della ribellione del 1863 e la linea dei presidenti che inizia nel 1989 individuano con precisione le caratteristiche dell'ultimo presidente degli Stati Uniti.

Ronald Reagan è un simbolo del primo e, pertanto, illustra l'ultimo. Reagan era un ex astro dei media, un ex democratico che si era convertito al Partito Repubblicano. Era noto per il suo uso provocatorio della lingua inglese. Era noto per il suo senso dell'umorismo. Era un protestante dichiarato, il quale dimostrò di non comprendere veramente che cosa significasse essere

protestante quando formò un'alleanza con l'anticristo della profezia biblica.

Era filoamericano e politicamente intrepido. Fu preceduto dal presidente più inefficace di quell'epoca della politica moderna, e il suo predecessore si era piegato alle pretese dell'Islam radicale. Forse la cosa più significativa che egli dichiarò, e per la quale gli viene riconosciuto il merito di averla realizzata, fu quando disse: «Signor Gorbaciov, abbatta questo muro».

Donald Trump è un simbolo dell'ultimo e, pertanto, è stato illustrato dal primo. Trump era un'ex star dei media, un ex democratico che si era convertito al Partito Repubblicano. È noto per il suo uso provocatorio della lingua inglese. È noto per il suo senso dell'umorismo. È un protestante dichiarato, che ha dimostrato di non comprendere veramente che cosa significhi protestante, e stringerà un'alleanza con l'anticristo della profezia biblica alla legge domenicale di prossima promulgazione.

È favorevole all'America e, sul piano politico, è impavido. Fu preceduto dal presidente più inefficace di quell'epoca della politica moderna e, quando sarà riletto nel 2024, sarà ancora una volta stato preceduto dal nuovo presidente più inefficace dell'epoca della politica moderna. In entrambi i casi i suoi predecessori sono noti per essersi piegati alle richieste dell'Islam radicale. Con ogni certezza, la cosa più significativa che egli abbia mai dichiarato, e per la quale gli sarà riconosciuto il merito di averla realizzata, è: «Costruite il muro».

Questo non significa affermare che Jimmy Carter, Barack Hussein Obama e Joe Biden non siano stati altamente efficaci nelle loro presidenze; significa soltanto che la loro efficacia si è fondata sulla loro opera volta a distruggere i principi sanciti nella Costituzione degli Stati Uniti, il documento stesso che ciascuno di loro aveva giurato di sostenere e proteggere, unitamente alla realtà che Carter permise all'Islam di tenere degli ostaggi fino all'elezione di Reagan, e che Obama intraprese un tour di scuse nel mondo islamico e diede in contanti un minimo di un miliardo di dollari alla principale banca dell'Islam radicale, mentre l'elenco delle prove del sostegno di Biden all'Islam è troppo lungo per essere riportato.

Ronald Reagan compì l'opera di abbattere il muro simbolico chiamato "la cortina di ferro", e l'11 novembre 1989 il muro di Berlino cadde per contrassegnare quella conquista spirituale con un waymark letterale. Trump abatterà il muro simbolico di separazione tra Chiesa e Stato, e il terzo Guai fornirà un waymark letterale di quell'evento. Quell'evento concluderà il periodo della suggellatura dei centoquarantaquattromila, che ebbe inizio con l'arrivo dell'Islam del terzo Guai, il quale fornì un waymark letterale per identificare che l'opera spirituale del periodo della suggellatura era cominciata. Il 7 ottobre 2023 ha fornito il punto centrale dei tre indicatori storici letterali del tempo della suggellatura dei centoquarantaquattromila.

Nel mezzo di quella storia del suggellamento, il sesto presidente a partire da Ronald Reagan fu simbolicamente assassinato politicamente dalla bestia che sale dall'abisso. La bestia che sale dall'abisso all'inizio del tempo del suggellamento era l'Islam, che rappresenta Maometto, simbolo di un falso profeta. La bestia che sale dall'abisso alla fine del tempo del suggellamento è la bestia del mare del cattolicesimo, la cui piaga mortale viene allora guarita. La bestia che sale dall'abisso e che ascende nel mezzo del tempo del suggellamento è la bestia dell'ateismo, il dragone. La

bestia-drago che sale dall'abisso, nel mezzo del tempo del suggellamento, uccide i due testimoni in Apocalisse, capitolo undici.

La fazione democratica del dragone favorevole alla schiavitù della Guerra Civile degli Stati Uniti uccise letteralmente il primo presidente repubblicano. La Guerra Civile terminò ufficialmente il 9 aprile 1865, e Lincoln morì una settimana dopo, il 15, sebbene fosse stato colpito da un colpo di arma da fuoco il giorno precedente. La guerra terminò nel Sabato del settimo giorno, e Lincoln morì nel Sabato del settimo giorno.

I globalisti che erano stati risvegliati (sobillati) contro il presidente ricco e potente, compirono un assassinio politico il 3 novembre 2020. Quella bestia che saliva dall'abisso rappresentava la bestia-drago che simbolicamente uccise l'ultimo presidente repubblicano, come prefigurato dalla morte letterale del primo presidente repubblicano. La Parola di Dio indica che, dopo che il mondo si fu ralleggiato della sua morte, egli si sarebbe rimesso in piedi. Ora siamo nel 2024, ed è evidente che Trump è tornato in vita, nonostante tutta la guerra giudiziaria, le menzogne, la propaganda e il denaro che vengono scagliati contro di lui.

Nella controversia che si manifesta negli Stati Uniti, e che così prefigura la medesima controversia nel mondo, una potenza satanica dal basso salirà nel tempo in cui la potenza di Dio, rappresentata dalla pioggia dell'ultima stagione, scende dall'alto.

Nella storia che va dall'11 settembre 2001 fino all'imminente legge domenicale negli Stati Uniti, l'Islam del terzo Guai uscì dall'abisso come fumo, rappresentando il fumo degli edifici in fiamme all'inizio di quella storia. Nel 2016, il woke-ismo comunista dei globalisti ascese per uccidere i due testimoni. Poi, all'imminente legge domenicale, il papato, che allora diverrà l'ottava bestia che è delle sette, ascenderà al trono della terra mentre la sua ferita mortale sarà guarita.

Le bestie che rappresentano la potenza che sale dal basso, nel tempo in cui la pioggia dell'ultima stagione cade quale potenza dall'alto, rappresentano una "Verità" profetica. La prima che deve salire come fumo è l'Islam del terzo Guai, nel tempo in cui risuona la prima voce di Apocalisse capitolo diciotto, ed esso sale quando la pioggia dell'ultima stagione comincia a essere "misurata". L'ultima bestia a salire è il papato, nel tempo in cui risuona la seconda voce di Apocalisse capitolo diciotto, ed esso sale quando la pioggia dell'ultima stagione viene sparsa senza misura.

Il primo prefigura l'ultimo, e la bestia che sale nel mezzo è la bestia del globalismo ateistico che uccise due testimoni nel 2020. Un testimone era il corno protestante, e l'altro era il corno repubblicano. La ribellione e l'anarchia associate alla bestia dell'ateismo sono rappresentate dalla tredicesima lettera dell'alfabeto ebraico, e quella bestia che sale dall'abisso giunse tra la prima e l'ultima bestia che salgono dall'abisso; ciò costituisce la definizione della parola ebraica «verità», anche se si tratta di una verità che identifica il potere satanico che viene dal basso durante il tempo in cui il potere celeste viene dall'alto.

Tre giorni e mezzo dopo che i due testimoni furono uccisi, una «voce di mezzo» cominciò a farsi udire. Era «la voce di uno che grida nel deserto». Quella voce era la «fine» della voce del messaggero che prepara la via al Messaggero del Patto, e l'inizio della voce di Elia, che chiama

uomini e donne al Monte Carmelo.

“Fratelli e sorelle, magari potessi dire qualcosa per destarvi all’importanza di questo tempo, al significato degli eventi che stanno ora avendo luogo. Vi richiamo ai movimenti aggressivi che ora si stanno compiendo per la restrizione della libertà religiosa. Il memoriale santificato di Dio è stato abbattuto, e al suo posto, davanti al mondo, sta un falso sabato, privo di ogni santità. E mentre le potenze delle tenebre stanno suscitando gli elementi dal basso, il Signore Dio del cielo sta inviando potenza dall’alto per far fronte all’emergenza, suscitando i Suoi agenti viventi affinché esaltino la legge del cielo. Ora, proprio ora, è il nostro tempo per operare nei paesi stranieri. Quando l’America, la terra della libertà religiosa, si unirà al papato nel forzare la coscienza e costringere gli uomini a onorare il falso sabato, i popoli di ogni paese del globo saranno indotti a seguirne l’esempio. Il nostro popolo non è neppure per metà desto a fare tutto ciò che è in suo potere, con i mezzi che ha a disposizione, per estendere il messaggio di avvertimento.”

«Il Signore Iddio del cielo non manderà sul mondo i Suoi giudizi per la disubbidienza e la trasgressione finché non avrà inviato le Sue sentinelle a dare l’avvertimento. Egli non chiuderà il periodo di grazia finché il messaggio non sarà proclamato più distintamente. La legge di Dio deve essere magnificata; le sue esigenze devono essere presentate nel loro vero, sacro carattere, affinché il popolo sia condotto a decidere a favore o contro la verità. Tuttavia l’opera sarà abbreviata nella giustizia. Il messaggio della giustizia di Cristo deve risuonare da un’estremità della terra all’altra per preparare la via del Signore. Questa è la gloria di Dio, che conclude l’opera del terzo angelo». Testimonies, volume 6, 18, 19.

Il messaggio che ebbe inizio alla fine di luglio 2023 sta ora «proclamando distintamente» l’«avvertimento», indicando «l’importanza di questo tempo, il significato degli eventi che stanno ora avendo luogo». Esso sta identificando distintamente «le potenze delle tenebre» che «stanno suscitando gli elementi dal basso», e che «il Signore Dio del cielo» cominciò a «mandare potenza dall’alto» l’11 settembre 2001. Esso sta «facendo risuonare» «il messaggio della giustizia di Cristo» «da un’estremità della terra all’altra». È ormai tempo più che mai di «destarsi» «all’importanza di questo tempo», poiché Dio sta ora per cominciare a «mandare sul mondo i Suoi giudizi per la disubbidienza e la trasgressione».

La linea di profezia rappresentata con il 1989 quale tempo della fine nel versetto quaranta, enfatizza la storia esterna della linea di profezia interna rappresentata con il 1798 quale tempo della fine nel versetto quaranta di Daniele undici. La storia profetica che inizia nel 1989 nel versetto identifica il processo in tre fasi della guarigione della ferita mortale della Roma papale. Dal 1989 fino a quando quella ferita sarà guarita con l’imminente legge domenicale si estende uno specifico periodo profetico. Il versetto due di Daniele undici aggiunge una seconda linea, identificando il ruolo profetico dei presidenti degli Stati Uniti, a cominciare da Ronald Reagan nel 1989. Il periodo di tempo profetico che conduce alla legge domenicale ha una seconda testimonianza nei trent’anni di preparazione compiuti dal 508 al 538, quando il papato salì sul trono per la prima volta e promulgò una legge domenicale in quello stesso anno.

Cristo fu battezzato e iniziò il Suo ministero di tre anni e mezzo quando aveva trent'anni. Il papato è una contraffazione satanica di Cristo, e i trent'anni dal 508 al 538 contraffanno i primi trent'anni di Cristo che condussero al Suo battesimo. Il Suo ministero di tre anni e mezzo fu contraffatto dai tre anni e mezzo profetici nei quali il papato presentò al mondo il suo ministero di morte, quale contraffazione del ministero di vita di Cristo.

Alla fine del Suo ministero Egli morì, riposò nel sepolcro nel settimo giorno, e poi risuscitò. Nel 1798, alla fine del ministero satanico del papato per tre anni e mezzo profetici, il papato ricevette la sua ferita mortale; poi è stato dimenticato per settanta anni simbolici, finché risuscita come l'ottavo che è dei sette. Cristo risuscitò il primo giorno della settimana, ma in sequenza il primo giorno è l'«ottavo» giorno, ed è «dei sette» giorni che Cristo creò. Otto, come numero, rappresenta la «risurrezione», e il papato viene risuscitato, poiché è l'unico regno tra i regni della profezia biblica che sia stato identificato come colui che riceve una ferita mortale.

Paolo indica che, quando Dio fece passare l'antico Israele attraverso il Mar Rosso, il battesimo era rappresentato simbolicamente.

Ora, fratelli, non voglio che ignoriate come tutti i nostri padri furono sotto la nuvola e tutti passarono attraverso il mare; e furono tutti battezzati in Mosè nella nuvola e nel mare. 1
Corinzi 10:1, 2.

Il rito del battesimo per l'Israele spirituale sostituì il rito della circoncisione per l'Israele letterale, e la circoncisione doveva aver luogo l'ottavo giorno. Cristo fu pertanto risuscitato nell'ottavo giorno, che è dei sette, e quando il papato viene risuscitato come l'ottavo che è dei sette, esso costituisce il parallelo satanico alla linea di Cristo. I trent'anni di preparazione affinché il papato fosse intronizzato furono prefigurati dai trent'anni della vita di Cristo in preparazione al Suo battesimo, al Suo ministero e alla Sua morte. Entrambe queste linee identificano un periodo che conduce alla morte del sesto regno della profezia biblica. Entrambe le linee rappresentano l'ultimo periodo della bestia della terra. Nella linea di Cristo, la Sua nascita segnò il «tempo della fine» per quella storia.

Così, abbiamo quattro linee. Il tempo della fine del versetto quaranta, nel 1989, fino alla legge domenicale del versetto quarantuno. La presentazione dei presidenti nel versetto due, e i trent'anni di preparazione sia per Cristo sia per l'anticristo. I trent'anni di Cristo ebbero inizio al «tempo della fine» nella Sua linea, che fu segnato dalla Sua nascita. Il tempo della fine nel 1798 fu prefigurato dalla fine della cattività di settant'anni dell'Israele letterale nella Babilonia letterale. Pertanto, il versetto due di Daniele undici inizia con Dario, poiché Dario cominciò a regnare alla caduta di Babilonia. Il 1989 è il tempo della fine nel versetto quaranta, e anche il versetto due di Daniele undici è il tempo della fine, e i trent'anni di preparazione di Cristo ebbero inizio al «tempo della fine». Tre di queste quattro linee hanno il «tempo della fine» chiaramente segnato come pietra miliare iniziale.

Le due linee di duecentoventi anni nel movimento del primo angelo e nel movimento del terzo angelo identificano il duecentoventi come simbolo del legame tra l'umanità e la divinità. L'inizio del legame simbolico di duecentoventi anni, cominciato nel 1776, condusse al 1996.

Quel periodo fu tipificato dai duecentoventi anni dal 1611 al 1831 nella storia millerita. Il periodo dalla Dichiarazione d'Indipendenza del 1776 al 1798, quando la bestia della terra salì sul trono quale sesto regno della profezia biblica, rappresenta i primi due dei tre waymark entro i duecentoventi anni che si conclusero nel 1996.

Il periodo dal 1776 al 1798 rappresenta un lasso di tempo che conduce al conferimento di potere al sesto regno della profezia biblica e, pertanto, corrisponde ai trent'anni di preparazione di Cristo e dell'anticristo. Il periodo che precede il conferimento di potere alla bestia della terra rappresenta il periodo che precede il conferimento di potere all'unione triplice, che è l'ottava bestia che procede dalle sette. L'ottava bestia, che procede dalle sette, è la seconda e ultima manifestazione del papato che governa il mondo. Nella prima manifestazione del papato che governava il mondo vi fu un periodo di preparazione di trent'anni.

Precetto su precetto, la storia dal 1989 fino alla legge domenicale; la storia dei trent'anni che condussero al 538; la storia dei trent'anni che condussero al battesimo di Cristo; la storia del versetto due di Daniele undici, che inizia con Ronald Reagan fino alla legge domenicale; e la storia dal 1776 al 1798, rappresentano tutte la medesima storia negli ultimi giorni. È essenziale essere chiari riguardo a questo fatto, poiché la storia che ha inizio nel 1776, fino al 1798, è la linea che riunisce tutte le linee in un quadro di chiarezza.

In quella linea di storia profetica, che è la storia conclusiva della bestia terrestre di Apocalisse tredici, vi è una linea interna che si rivolge al popolo di Dio, rappresentato dal corno del vero protestantesimo, e vi è una linea esterna rappresentata dal corno del repubblicanesimo. In entrambi i corni vi è una duplice lotta e controversia alla quale la profezia si rivolge. Abbiamo identificato gli elementi profetici del dragone, della bestia, del falso profeta e dell'Islam, che si manifestano nella storia dal 1989 fino alla legge domenicale.

La caratteristica profetica del dragone è che egli è il padre della menzogna, è l'omicida ed è il capo delle cospirazioni segrete sulla terra, così come lo fu in cielo. La sua religione è lo spiritismo. Egli è il campione di ciò che oggi viene chiamato «lawfare», è l'avvocato empio, l'accusatore dei nostri fratelli, come lo fu nel tribunale celeste quando contese riguardo all'ubbidienza e alla fede di Giobbe, e quando contese riguardo al corpo di Mosè, e come ancora contese riguardo all'opera di Cristo nel togliere le vesti sudicie di dosso a Giosuè in Zaccaria capitolo tre. Egli è colui che governa i regni, e colui che si innalza come Dio.

La religione della bestia è il cattolicesimo, ed essa è la donna che inganna il mondo mediante tradizioni e usanze che induce i suoi seguaci a credere debbano essere ubbidite al di sopra della Parola di Dio. Ella inganna il mondo con le sue stregonerie, che in Apocalisse capitolo diciotto, versetto ventitré, corrispondono al termine greco pharmakeia, che significa «medicamenti». Ella è colei che commette fornicazione con i re della terra. Ella è la contraffazione di Colui che era morto, ma è tornato in vita. Ella è colei che viene dimenticata e poi ricordata, ed è l'ottava che procede dalle sette. Ella è la bestia della quale gli Stati Uniti formano un'immagine e alla quale formano un'immagine.

Il falso profeta è il protestantesimo apostata, che presume di essere qualcosa che la Parola di Dio nega; e, a causa del suo diniego della Parola di Dio, esso è privo della potenza che la Parola di Dio conferisce. Senza la potenza della Parola di Dio, una chiesa o un popolo che continui nondimeno a pretendere presuntuosamente di essere il popolo di Dio è logicamente costretto ad appoggiarsi al potere civile per fingere di compiere l'opera di Dio. Il protestantesimo apostata è costituito dai profeti di Baal e di Astarte, che provvedono la danza ingannatrice per Jezebel ed Erodiade, ed essi sono Salomè, la figlia di Erodiade.

Questi tre poteri si uniscono in una triplice unione, ma in realtà si odiano reciprocamente. Senza comprendere il fatto che essi sono in conflitto fra loro, è impossibile capire come i dieci re (le Nazioni Unite) acconsentirebbero a dare il loro regno al papato e, nello stesso capitolo, ne mangerebbero la carne e la brucerebbero col fuoco. La controversia tra questi poteri deve essere insegnata agli studenti di profezia di Dio.

L'Islam è la settima tromba e, quale terzo guaio, è lo strumento di giudizio che Dio impiega per far venire il giudizio sulla Babilonia moderna, come le prime quattro trombe portarono il giudizio sulla Roma pagana occidentale e come la quinta e la sesta tromba portarono il giudizio sulla Roma papale e sulla Roma pagana orientale.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

«In questi tempi di speciale interesse, i custodi del gregge di Dio dovrebbero insegnare al popolo che le potenze spirituali sono in conflitto. Non sono esseri umani a creare una tale intensità di sentimento quale ora esiste nel mondo religioso. Una potenza proveniente dalla sinagoga spirituale di Satana sta infondendo negli elementi religiosi del mondo, suscitando gli uomini a un'azione decisa per far valere i vantaggi che Satana ha ottenuto, guidando il mondo religioso in una guerra risoluta contro coloro che fanno della parola di Dio la loro guida e l'unico fondamento della dottrina. I magistrali sforzi di Satana sono ora messi in atto per raccogliere ogni principio e ogni potere che egli possa impiegare per contrastare le vincolanti rivendicazioni della legge di Geova, specialmente del quarto comandamento, che definisce chi è il Creatore dei cieli e della terra.»

«L'uomo del peccato ha pensato di mutare tempi e leggi; ma vi è riuscito? Questo è il grande punto in questione. Roma e tutte le chiese che hanno bevuto dalla coppa della sua iniquità, nel pensare di mutare tempi e leggi, si sono esaltate al di sopra di Dio e hanno abbattuto il grande memoriale di Dio, il sabato del settimo giorno. Il sabato doveva sussistere quale rappresentazione della potenza di Dio nella sua creazione del mondo in sei giorni e nel suo riposo il settimo giorno. «Perciò benedisse il giorno del sabato e lo santificò», perché in esso si era riposato da tutte le sue opere che Dio aveva create e fatte. Lo scopo dell'opera magistrale del grande seduttore è stato quello di sostituirsi a Dio. Nei suoi sforzi di mutare tempi e leggi, egli ha operato per mantenere un potere in opposizione a Dio e al di sopra di lui.

«Ecco la grande questione. Ecco le due grandi potenze che si fronteggiano,—il Principe di Dio, Gesù Cristo; e il principe delle tenebre, Satana. Ecco il conflitto aperto. Vi sono soltanto due classi nel mondo, e ogni essere umano si schiererà sotto uno di questi due vessilli,—il vessillo del principe delle tenebre, oppure il vessillo di Gesù Cristo.

«Dio ispirerà i suoi figli leali e veraci mediante il suo Spirito. Lo Spirito Santo è il rappresentante di Dio, e sarà il potente agente operante nel nostro mondo per legare i leali e i veraci in fasci per il granaio del Signore. Anche Satana, con intensa attività, va radunando in fasci la sua zizzania di fra il grano.

«L'insegnamento di ogni vero ambasciatore di Cristo è ora una questione sommamente solenne e seria. Siamo impegnati in una guerra che non si concluderà mai finché non sarà presa la decisione finale per tutta l'eternità. Si ricordi a ogni discepolo di Gesù che noi "non abbiamo da lottare contro carne e sangue, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori delle tenebre di questo mondo, contro le forze spirituali della malvagità nei luoghi celesti". Oh, in questo conflitto sono coinvolti interessi eterni, e non vi deve essere alcuna opera superficiale, alcuna esperienza a buon mercato, per affrontare questa crisi. "Il Signore sa liberare i pii dalla tentazione e riservare gli ingiusti per il giorno del giudizio, per esservi puniti.... mentre gli angeli, sebbene maggiori in forza e potenza, non pronunziano contro di loro un'accusa ingiuriosa davanti al Signore."» General Conference Daily Bulletin, 4 marzo 1895.